

Home / [Eventi Lamezia Terme](#) / Chi parte chi arrivagen
18**Chi parte chi arriva chi sta**da Ven, 18 Gen 2019 - 15:00
fino a Dom, 20 Gen 2019 - 15:00**"Oasi S. Francesco D'Assisi",
via Colle S. Antonio, 3 -
Lamezia Terme**Lamezia Terme
IT, "Oasi S. Francesco D'Assisi",
via Colle S. Antonio, 3 -
Lamezia Terme, Calabria
88046
24 km da Catanzaro

99 Visualizzazioni

Chi parte chi arriva chi sta
Seminario a Lamezia Terme, 18-20 gennaioOrganizzato da:
Rivista Gli Asini
Comunità Progetto Sud

Questo seminario è il primo di un ciclo di incontri che la rivista Gli Asini dedica al Mezzogiorno d'Italia, alle sue trasformazioni sociali, politiche, culturali, economiche, alla sua posizione nel Mediterraneo, alle esperienze e alle possibilità di intervento sociale e politico nelle città e nelle aree rurali. Gli incontri si terranno in Calabria e in Puglia e sono rivolti a operatori sociali e culturali, insegnanti, educatori, attivisti, in particolare a quanti sono sotto i 30 anni. Il primo incontro si concentra sulla questione delle migrazioni. Le regioni del Sud sono un crocevia, al contempo terra di partenza e terra di arrivo. È oggi impossibile comprendere il Mezzogiorno e agire in maniera sensata per il cambiamento sociale se non si prendono in considerazione la mobilità degli individui, le sue cause, le sue conseguenze.


**Vetrina Eventi
Catanzaro**


Teresa Mannino TOP

**Teresa Mannino in
Sento la Terra Girare**

<https://www.ticketone.it/obj/me...>

gen
5

sabato - 21:00
Teatro Rendano
Cosenza

Chi parte. Terra di emigrazione, di nuovo. Quell'emigrazione che sembrava finita alla fine degli anni Settanta è ricominciata già negli anni Novanta ed è diventata un fenomeno di massa con la crisi economica cominciata nel 2008. Secondo lo [Svimez](#) tra il 2002 e il 2016 sono emigrate dal Sud quasi due milioni di persone, il 16% delle quali sono andate all'estero. La metà circa sono giovani; la metà non è tornata. Partono studenti che vanno nelle Università del Nord, laureati che non trovano impieghi adeguati ai loro titoli di istruzione, operai precari disoccupati. Contrariamente al passato, gli emigrati non inviano rimesse, non comprano terre, non costruiscono case nel paese d'origine; semmai, vivono altrove con il contributo economico delle famiglie rimaste al Sud.

Certo, non si emigra da tutto il Sud, non in maniera omogenea: la Puglia sembra la regione che meglio riesce a far tornare i propri giovani; e, rispetto alle aree urbane, sono le aree interne, rurali, montane quelle che soffrono maggiormente. In queste aree, le dinamiche demografiche (al Sud si fanno meno figli che al Nord!) sembrano indicare un futuro di spopolamento e invecchiamento della popolazione, difficilmente reversibile.

Chi arriva. Nel frattempo, e già dagli anni Settanta, il Sud è territorio di immigrazione e di transito. Ci sono oggi al Sud poco meno di novecentomila cittadini stranieri. Processi migratori differenti, individui provenienti dal Maghreb, dall'Africa Sub-Sahariana, dall'Asia, dall'Europa orientale. Badanti, operai agricoli, commercianti. Per molti di loro il Mezzogiorno è solo terra di passaggio, vogliono andare altrove. Fenomeni come le baraccopoli di Foggia e Rosarno e il caporalato indicano da un lato come l'agricoltura delle pianure costiere del Sud sia ancora periferia, oggi di sistemi agroalimentari che hanno i propri terminali nei supermercati di tutta Europa e, dall'altro lato, come i meridionali, per anni oggetto di razzismo e stereotipi, siano capaci anch'essi di sfruttare e guardare con razzismo quanti sono più poveri e deboli di loro. I discorsi leghisti di paura e rifiuto dell'immigrazione, per la chiusura dei porti ai richiedenti asilo, per le derive regionaliste, sono molto diffusi anche nel Sud Italia.

Tra chi parte e chi arriva c'è chi sta. E chi sta, in particolare i ragazzi, i giovani, deve fare i conti con la difficoltà di restare in luoghi nei quali ci sono poche prospettive di sopravvivenza. Secondo lo [Svimez](#), nel 2017 ci sono al Sud 845mila famiglie in povertà assoluta, il 10% del totale. 600mila sono le famiglie in cui tutti i componenti sono disoccupati. Al Sud più che altrove, sopravvivenza vuol dire lavoro nero, precario, sfruttato, raccomandazioni, clientelismo. Le riflessioni sul "restare (o tornare) a Sud", soprattutto nelle aree interne, riguardano spesso questioni culturali, legate all'"identità meridiana", alla tradizione, alla lentezza, all'idea che il Sud rappresenti uno sviluppo diverso dal e alternativo al capitalismo del Nord. È però urgente e necessario discutere – e sperimentare praticamente – come si possa costruire (non ricostruire, perché non c'è mai stata) una società più giusta, un'economia che non si basi sullo sfruttamento e sostenibile dal punto di vista ambientale, che contemporaneamente coinvolga gli stranieri che decidano di vivere e gli emigrati che decidano di tornare al Sud.

È per questo che il seminario si rivolge soprattutto a giovani, a persone e gruppi che non solo pensano e analizzano, ma anche praticano forme di intervento sociale e politico e di sperimentazione di economie alternative e dal basso nelle regioni del Sud, e che vogliono ragionare e confrontarsi tra loro, senza intenti narcisisti, inutilmente retorici e autocelebrativi.

Programma provvisorio

Venerdì pomeriggio (dalle ore 15.00)



gen

23

mercoledì - 21:00
Teatro Rendano
Cosenza



mar

21

giovedì - 21:00
Teatro Rendano
Cosenza



apr

27

sabato - 21:00
Teatro Rendano
Cosenza

Vuoi che anche il tuo
evento appaia in Vetrina?

Scopri come

Introduzione
 "Meridionalismi", Goffredo Fofi, Marco Gatto, Vito Teti

Venerdì sera
 Presentazione e discussione a partire dal film

Sabato mattina
 "Chi parte", Enrico Pugliese
 "La politica al Sud oggi", Isaia Sales, Dario Tuorto

Sabato pomeriggio
 "Chi arriva", Mimmo Perrotta, Alessandra Ballerini, Mamadou Dia,
 Martina Lo Cascio

Sabato sera
 Presentazione e discussione a partire da romanzi, Giulia Caminito

Domenica mattina
 "Chi sta", Marina Galati, Maurizio Braucci, Savino Monterisi, Tonino
 Perna

La scadenza per l'iscrizione è il 22 dicembre 2018.
 La sede del seminario è presso "Oasi S. Francesco D'Assisi", via Colle S.
 Antonio, 3 - Lamezia Terme. L'iscrizione al seminario ha un costo di
 80€, per coprire le spese di vitto e alloggio.

Info e prenotazioni prenotazioni: comunicazione@asinoedizioni.it |
 06/8841880 | 347/3834951

Posti limitati.
 Iscriviti con il modulo on-line:

Seguiranno aggiornamenti sul programma e i relatori e maggiori
 informazioni sull'iscrizione e le modalità di pagamento.

L'illustrazione è di Juan Bernabeu

 Mi piace 16.553

fonte: <https://www...>

 Contatta

0453118809

Cos'è Eventa?

Eventa ti aiuta a scoprire tutti i
 prossimi eventi attorno a te.
 Concerti, spettacoli teatrali, eventi
 sportivi e relativi la vita notturna




Le più viste

Milano
 Roma
 Torino
 Bologna

Eventi

Tutti
 Concerti
 Notturmi
 Enogastronomici

Info

Sponsorizza Eventi 
 Come funziona 
 FAQ 
 Chi siamo